



Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

TESTO SOSTITUTIVO PDL N°104.

Proposta di Legge

Modifiche alla Legge Regionale 28 dicembre 2021, n.54 – “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2022”.

Preambolo

Il Consiglio regionale della Toscana,

Visto l'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 4 dello Statuto;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista Legge Regionale 28 dicembre 2021, n.54 – “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2022”, in particolare l'articolo 19 “Contributo a favore delle famiglie con figli disabili”.

Considerato che,

Al fine di garantire il sostegno economico ai nuclei familiari che si trovano nelle condizioni di maggior disagio economico, sulla base dei dati disponibili relativi al numero delle domande pervenute negli ultimi due anni distribuite per fasce di ISEE, la Legge Regionale 28 dicembre 2021, n.54 –

“Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2022” - prevede un intervento di sostegno economico per le sole famiglie con figli minori disabili gravi;

si rende necessaria una modifica normativa dell'articolo 19 della LR 54/2021 così da garantire a tutte le famiglie con figli disabili un sostegno economico finanziario regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

APPROVA LA SEGUENTE PROPOSTA DI LEGGE

Articolo 1

Modifiche all'articolo 19

Contributo a favore delle famiglie con figli minori disabili

1.L'articolo 19 è sostituito dal seguente:

“Art. 19

Contributo a favore delle famiglie con figli disabili

1. La Regione, al fine di sostenere le famiglie con figli disabili a carico, istituisce un contributo annuale una tantum per il 2022 pari ad euro 700,00, a favore delle famiglie in possesso dei requisiti di cui al comma 4, per ogni disabile ed in presenza di un'accertata sussistenza nel disabile della condizione di handicap grave di cui all' articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).
2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi dal comune di residenza del richiedente a seguito di istanza presentata entro il 30 giugno 2022. L'istanza di concessione del contributo è presentata dalla madre o dal padre del disabile, o da chi esercita la responsabilità genitoriale. I contributi concessi sono comunicati alla Regione che provvede ai relativi pagamenti.
3. Requisiti per la concessione del contributo sono i seguenti:
 - a) il genitore che presenta domanda deve far parte del medesimo nucleo familiare del figlio disabile per il quale è richiesto il contributo;
 - b) sia il genitore sia il figlio disabile devono essere residenti in Toscana, in strutture non occupate abusivamente;
 - c) il genitore che presenta domanda e il figlio disabile devono far parte di un nucleo familiare convivente con un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ad euro 30.000,00.
4. Le istanze di concessione dei benefici sono redatte secondo uno schema-tipo approvato con decreto del dirigente regionale competente per materia e sono corredate da certificato comprovante l'handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della l. 104/1992 e dall'attestazione

ISEE aggiornata in corso di validità. La modulistica è pubblicata sul sito istituzionale della Regione.

Articolo 2

Norma Finanziaria

1. Agli oneri di cui al presente articolo, stimati in euro 3.360.000,00 per l'anno 2022, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, Programma 05 “Interventi per le famiglie”, Titolo 01 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022.”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA: la proposta di legge intende garantire un contributo per il 2022 a tutte le famiglie con disabili a carico, aventi un ISEE inferiore a 30mila euro.

Il Consigliere

Giovanni Galli

TESTO COORDINATO

Art. 19 Contributo a favore delle famiglie con figli	Art. 19 Contributo a favore delle famiglie con figli
---	---

minori disabili	minori disabili
<p>1. La Regione, al fine di sostenere le famiglie con figli disabili minori di anni diciotto, istituisce un contributo annuale una tantum per il 2022 pari ad euro 700,00, a favore delle famiglie in possesso dei requisiti di cui al comma 4, per ogni minore disabile ed in presenza di un'accertata sussistenza nel disabile della condizione di handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).</p>	<p>1. La Regione, al fine di sostenere le famiglie con figli disabili a carico minori di anni diciotto, istituisce un contributo annuale una tantum per il 2022 pari ad euro 700,00, a favore delle famiglie in possesso dei requisiti di cui al comma 4, per ogni minore disabile ed in presenza di un'accertata sussistenza nel disabile della condizione di handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).</p>
<p>2. Ai fini dell'erogazione del contributo è considerato minore anche il figlio che compie il diciottesimo anno di età nell'anno di riferimento del contributo.</p>	<p>(CASSATO)</p>
<p>3. I contributi di cui al comma 1 sono concessi dal comune di residenza del richiedente a seguito di istanza presentata entro il 30 giugno di ciascun anno di riferimento del contributo. L'istanza di concessione del contributo è presentata dalla madre o dal padre del minore disabile, o da chi esercita la responsabilità genitoriale. I contributi concessi sono comunicati alla Regione che provvede ai relativi pagamenti.</p>	<p>2. (invariato) I contributi di cui al comma 1 sono concessi dal comune di residenza del richiedente a seguito di istanza presentata entro il 30 giugno di ciascun anno di riferimento del contributo. L'istanza di concessione del contributo è presentata dalla madre o dal padre del minore disabile, o da chi esercita la responsabilità genitoriale. I contributi concessi sono comunicati alla Regione che provvede ai relativi pagamenti.</p>
<p>4. Requisiti per la concessione del contributo sono i seguenti: a) il genitore che presenta domanda deve far parte del medesimo nucleo familiare del figlio minore disabile per il quale è richiesto il contributo; b) sia il genitore, sia il figlio minore disabile devono essere residenti in Toscana, in modo continuativo da almeno ventiquattro mesi, in strutture non occupate abusivamente, dalla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento del contributo; c) il genitore che presenta domanda e il figlio minore disabile devono far parte di un nucleo familiare convivente con un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ad euro 10.000,00.</p>	<p>3. Requisiti per la concessione del contributo sono i seguenti: a) il genitore che presenta domanda deve far parte del medesimo nucleo familiare del figlio minore disabile per il quale è richiesto il contributo; b) sia il genitore, sia il figlio minore disabile devono essere residenti in Toscana, in modo continuativo da almeno ventiquattro mesi, in strutture non occupate abusivamente, dalla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento del contributo; c) il genitore che presenta domanda e il figlio minore disabile devono far parte di un nucleo familiare convivente con un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ad euro 30.000,00.</p>

<p>5. Le istanze di concessione dei benefici sono redatte secondo uno schema-tipo approvato con decreto del dirigente regionale competente per materia e sono corredate da certificato comprovante l'handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della l. 104/1992 e dall'attestazione ISEE aggiornata in corso di validità. La modulistica è pubblicata sul sito istituzionale della Regione.</p>	<p>4. (invariato) Le istanze di concessione dei benefici sono redatte secondo uno schema-tipo approvato con decreto del dirigente regionale competente per materia e sono corredate da certificato comprovante l'handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della l. 104/1992 e dall'attestazione ISEE aggiornata in corso di validità. La modulistica è pubblicata sul sito istituzionale della Regione.</p>
<p>6. Agli oneri di cui al presente articolo, stimati in euro 1.217.000,00 per l'anno 2022, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 05 "Interventi per le famiglie", Titolo 01 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022.</p>	<p>5. Agli oneri di cui al presente articolo, stimati in euro 3.360.000,00 per l'anno 2022, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 05 "Interventi per le famiglie", Titolo 01 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022."</p>

STIMA DEI MAGGIORI COSTI DA SOSTENERE A VALERE SUL BILANCIO REGIONALE

In Toscana non esiste un registro delle persone con disabilità, pertanto è necessario recuperare informazioni da diverse fonti. In particolare INPS, INAIL e ISTAT. Dall'ultimo rapporto "Welfare e salute in Toscana", predisposto a cura di Regione Toscana, ARS Toscana, Osservatorio sociale Regionale, Università Sant'Anna di Pisa e Anci Toscana, le persone per le quali è stata accertata l'invalidità ai sensi della legge 104/92 in Toscana (dato aggiornato al 2018) sono **10.354**, delle quali 3.836 in situazione di gravità.

Tabella 4. Accertamenti di invalidità I. 104/92 in Toscana per gravità e classe d'età – Casi accertati e casi gravi ogni 100 accertati – Toscana, periodo 2015-2018 – Fonte: INPS

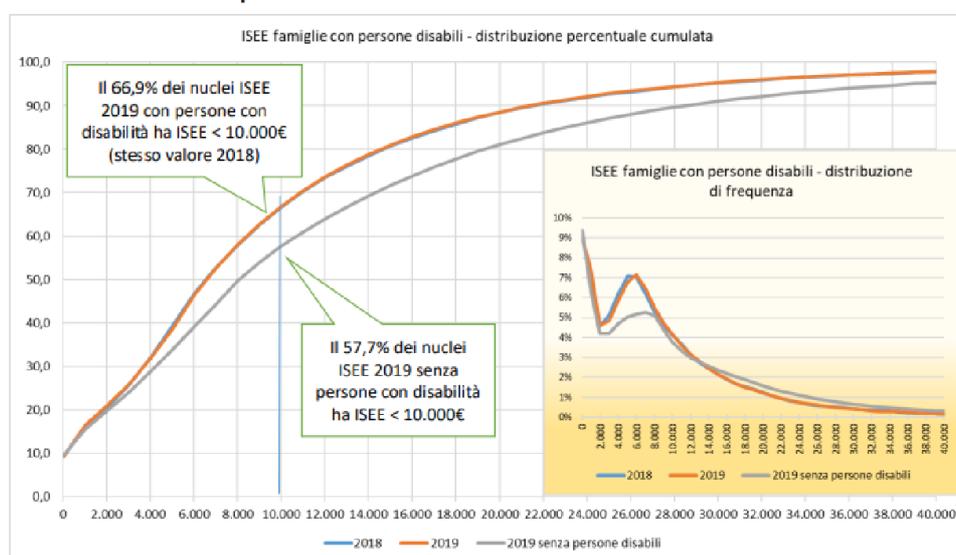
Anno	Accertamenti per età					Accertamenti totali	di cui gravi	
	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64		N.	per 100 accertati
2015	562	1.828	262	918	5.980	9.550	3.393	36
2016	617	1.917	246	822	5.932	9.534	3.518	37
2017	658	2.070	228	879	6.379	10.214	3.708	36
2018	720	2.257	242	826	6.309	10.354	3.836	37

Dalla platea complessiva di circa 10.000 soggetti vanno quindi esclusi, stando alle previsioni contenute nell'emendamento: a) tutti coloro che non risultano più in carico ai genitori; b) tutti coloro che hanno un reddito ISEE superiore a 30mila euro l'anno.

In merito al punto a) come si vede dalla tabella sopra, in cui gli accertamenti vengono dichiarati per fasce di età, essendo gran parte dei soggetti disabili di età superiore ai 50 anni, **possiamo stimare prudenzialmente che almeno un 20% del totale non sia più in carico ai propri genitori.**

In merito al punto b) il grafico e la tabella che seguono, contenuti nel rapporto di monitoraggio del Ministero del lavoro sull'ISEE e relativo agli anni 2018 e 2019, ci indicano che il 95% delle famiglie con persone disabili ha un ISEE sotto i 30.000,00 euro ma che soltanto un 30% dei Toscani presenta la dichiarazione ISEE.

I nuclei con persone disabili: le distribuzioni



Le statistiche di sintesi regionali (segue)

	Nuclei familiari con dichiarazione ISEE					Nuclei familiari con ISEE ordinario					
	Nuclei familiari con DSU (migliaia)			Incid. % su pop. res.		% ISEE nulli		media ISEE		mediana ISEE	
	2018	2019	var. %	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Nord	1.921	2.236	16,4	20,7	23,1	6,9	7,5	12.912	12.652	9.597	9.345
Piemonte	338	396	17,2	21,6	24,5	9,7	10,2	12.914	12.489	9.229	8.805
V. d'Aosta	13	13	-1,0	27,8	28,3	3,5	4,3	14.269	14.423	11.079	10.607
Lombardia	663	765	15,5	20,8	22,9	6,3	7,8	13.041	12.341	9.518	8.854
P.A. Trento	29	35	19,2	18,8	21,2	4,3	3,9	14.526	14.583	10.376	10.578
P.A. Bolzano	16	19	17,6	11,8	13,0	2,5	3,2	14.036	13.883	10.769	10.548
Veneto	309	352	13,9	18,7	20,6	4,9	5,1	13.224	13.356	10.318	10.434
Friuli-V.G.	112	136	21,4	26,1	29,9	4,2	3,5	14.140	14.657	11.718	12.178
Liguria	122	148	22,0	21,0	24,5	10,9	11,5	12.111	11.815	8.190	7.958
Emilia-Fom.	318	372	16,7	21,4	24,1	7,3	7,0	11.947	12.095	8.973	9.115
Centro	1.030	1.246	21,0	25,6	29,3	8,6	8,9	13.324	12.883	9.645	9.329
Toscane	342	401	17,2	26,7	30,1	7,2	7,0	14.664	14.463	11.418	11.239
Umbria	65	80	24,0	22,5	25,8	7,2	8,0	12.849	12.240	9.481	8.957
Marche	107	133	23,8	22,1	25,9	5,8	5,9	12.446	12.839	9.182	9.529
Lazio	517	633	22,5	26,3	30,2	10,3	10,8	12.681	11.976	8.654	8.081
Mezzogiorno	2.303	2.819	22,4	34,8	40,3	11,0	10,6	9.207	9.175	6.223	6.395
Abruzzo	101	133	31,7	24,2	29,6	7,6	8,2	12.129	11.565	9.100	8.553
Molise	25	31	28,0	24,6	29,4	8,7	8,1	12.078	12.118	8.687	8.574
Campania	671	819	22,0	37,8	43,7	12,5	12,5	8.511	8.481	5.644	5.788
Puglia	405	494	21,8	31,7	36,7	8,7	8,5	10.420	10.164	7.155	7.253
Basilicata	55	69	26,7	30,4	35,8	5,4	5,0	11.484	11.329	8.733	8.509
Calabria	236	298	26,0	37,0	43,7	10,4	9,5	8.248	8.424	5.630	6.007
Sicilia	592	715	20,8	36,3	41,4	13,1	11,9	8.114	8.302	5.299	5.585
Sardegna	218	260	19,2	36,4	41,5	8,4	8,9	10.932	10.650	8.135	8.009
ITALIA	5.254	6.302	19,9	26,5	30,2	9,0	9,2	11.357	11.133	7.880	7.821

Tutto ciò premesso, una stima prudentiale ci porta a pensare che soltanto un 60% delle famiglie con disabili a carico abbia un ISEE inferiore a 30mila euro l'anno.

Fatte queste considerazioni e premesse si ottiene il presente calcolo per stimare i costi a carico del bilancio regionale per la misura prevista con l'emendamento:

- Persone disabili in carico ai propri genitori: 80% di 10.000 = 8.000.
- Persone disabili in carico ai propri genitori e all'interno di un nucleo familiare con ISEE < € 30.000: 60% di 8.000 = 4.800.

Stima del costo complessivo della norma, così come modificata: 4.800 x €700 = € 3.360.000.